

SCAN ME



Elezioni Amministrative
Cava de' Tirreni
24-25 maggio 2026



LUIGI PETRONE

~ Il sindaco del grembiule ~



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

CAVA DE' TIRRENI

2026

UNA PROPOSTA DI GOVERNO LOCALE FONDATA SU REALISMO, SOSTENIBILITÀ, COMPLETAMENTO DELLE OPERE UTILI, TUTELA DEI SERVIZI ESSENZIALI, ASCOLTO DEL TERRITORIO E CAPACITÀ AMMINISTRATIVA.

LE CINQUE PRIORITA' DEL MANDATO.....	pag. 3
PREMESSA POLITICA E METODO DI GOVERNO.....	pag. 4
DAL RISANAMENTO AL RILANCIO:	
UN COMUNE PIU' FORTE, PIU' CAPACE, PIU' PRONTO.....	pag. 5
FAMIGLIA, SCUOLA, GIOVANI E POLITICHE SOCIALI.....	pag. 9
OSPEDALE, SALUTE E TUTELA DEL PRESIDIO SANITARIO.....	pag. 13
SPORT, ASSOCIAZIONI, INCLUSIONE, E COMUNITA'.....	pag. 15
CULTURA, FOLCLORE, BORGHI E IDENTITA' CITTADINA.....	pag. 17
COMMERCIO, LAVORO, AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE.....	pag. 19
TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO.....	pag. 21
URBANISTICA, MANUTENZIONE E OPERE PUBBLICHE.....	pag. 22
MOBILITA', VIABILITA', PARCHEGGI E ACCESIBILITA'	pag. 24
AMBIENTE, RIFIUTI, VERDE PUBBLICO ED ENERGIA.....	pag. 26
SICUREZZA URBANA, LEGALITA' E CONTROLLO DEL TERRITORIO	pag. 29
BORGHI E QUARTIERI	pag.30
TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA....	pag.32
GLI ANIMALI, IL RISPETTO, I SERVIZI, LA CIVILTA'.....	pag.34
CONCLUSIONI.....	pag. 36



LE CINQUE PRIORITÀ DEL MANDATO

- 1.** Rimettere ordine nei conti, nelle priorità e nella macchina comunale, rafforzando organizzazione, capacità di progettazione, tempi procedurali e recupero delle entrate dovute.
- 2.** Concentrare le risorse su manutenzione, sicurezza urbana, strade, marciapiedi, scuole, edifici comunali, verde pubblico e completamento degli interventi già avviati.
- 3.** Riportare al centro frazioni e borghi, con sopralluoghi programmati, priorità territoriali, attenzione a viabilità, sottoservizi, drenaggio, illuminazione e qualità degli spazi pubblici.
- 4.** Sostenere famiglie, giovani, anziani, persone fragili, scuola, sport e associazioni attraverso servizi più ordinati, reti territoriali più forti e un uso migliore delle strutture esistenti.
- 5.** Rafforzare identità, commercio, turismo e promozione del territorio con una programmazione cittadina stabile, una comunicazione più efficace e una relazione più stretta tra eventi, economia locale e città.

Ogni azione del programma sarà valutata secondo priorità, sostenibilità finanziaria, disponibilità di personale, capacità attuativa dell'Ente e possibilità di attivare risorse esterne o collaborazioni coerenti con l'interesse pubblico. Per ciascuna priorità saranno definiti obiettivi misurabili e verificabili annualmente, tra cui: riduzione dei tempi medi dei procedimenti; incremento del tasso di riscossione; numero di interventi di manutenzione completati; livelli di copertura dei servizi essenziali.



PREMESSA POLITICA E METODO DI GOVERNO

Cava de' Tirreni ha bisogno di una guida amministrativa seria, presente e credibile.

La città non può più permettersi programmi fatti di annunci irrealizzabili, opere immaginarie o promesse generiche buone solo per la propaganda elettorale.

Serve una visione chiara, fondata su priorità vere, scelte sostenibili e capacità di governo.

Il nostro programma parte da un principio semplice: amministrare significa risolvere problemi, non inseguire slogan.

Per questo proponiamo una linea di governo basata su realismo, ascolto, ordine amministrativo, rispetto dei vincoli finanziari e capacità di portare a termine ciò che si avvia.

L'azione amministrativa dovrà concentrarsi prima di tutto sui servizi essenziali: manutenzione, sicurezza urbana, qualità della vita quotidiana, completamento delle opere utili, sostegno alle famiglie e rafforzamento del rapporto tra cittadini e istituzioni.

Ogni scelta sarà guidata da criteri di utilità reale, fattibilità e coerenza con le condizioni dell'Ente.

Il metodo sarà fondato su programmazione concreta, ascolto stabile del territorio, verifica periodica degli obiettivi, trasparenza nelle decisioni e attenzione costante a ciò che è realmente attuabile.

Una città in difficoltà non ha bisogno di illusioni.

Ha bisogno di serietà, presenza e responsabilità.



DAL RISANAMENTO AL RILANCIO: UN COMUNE PIÙ FORTE, PIÙ CAPACE, PIÙ PRONTO

Il Comune di Cava de' Tirreni deve operare dentro una condizione che impone prudenza, rigore e capacità di scelta. **Il primo dovere di un'amministrazione responsabile è dire la verità: non tutto è possibile, non tutto è urgente, non tutto può essere promesso.**

Governare bene, oggi, significa anzitutto rimettere ordine nei conti, nelle priorità, nell'organizzazione interna, nei tempi amministrativi, nella capacità di progettare e nella qualità delle decisioni.

Per questo la nostra linea sarà chiara: prima mettere ordine, poi rafforzare i servizi, quindi programmare il futuro.

In questo quadro non si può ignorare la situazione concreta dell'Ente: il Comune soffre una significativa carenza di personale, con uffici spesso sottodimensionati, carichi di lavoro crescenti e tempi procedurali che si allungano. Questa condizione incide direttamente sulla qualità dei servizi e sulla capacità del Comune di rispondere in modo efficace ai cittadini.

Per questa ragione, il rafforzamento della macchina amministrativa sarà una priorità politica e di governo. Sarà necessario migliorare l'organizzazione interna, valorizzare il personale esistente, ridefinire responsabilità e priorità, semplificare i procedimenti e favorire, nei limiti consentiti dalla normativa e dalla sostenibilità finanziaria, un progressivo rafforzamento delle competenze necessarie al funzionamento del Comune.

Una revisione costante delle priorità amministrative dovrà distinguere con chiarezza tra spese necessarie, spese rinviabili e spese non più giustificabili. Ogni scelta dovrà essere valutata in base alla sua utilità reale per la città, alla sua sostenibilità e alla sua capacità di produrre effetti concreti e verificabili.



L'Amministrazione si impegna a concentrare le risorse su manutenzione, servizi essenziali e completamento degli interventi già avviati; a ridurre ritardi e appesantimenti burocratici; a migliorare il monitoraggio delle opere e dei procedimenti più rilevanti; a rendere più leggibili obiettivi, tempi e responsabilità; a evitare operazioni propagandistiche prive di sostenibilità finanziaria o di reale utilità pubblica.

In questa prospettiva sarà fondamentale procedere a una rivalutazione seria del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, verificandone stato di attuazione, sostenibilità effettiva, margini di aggiornamento e coerenza con i bisogni concreti della città. Il piano non dovrà essere vissuto come un vincolo passivo da subire, ma come uno strumento da governare con responsabilità, lucidità e visione amministrativa.

Accanto al contenimento della spesa, sarà necessario rafforzare anche la gestione della parte attiva del bilancio, cioè la capacità del Comune di accertare, recuperare e riscuotere le entrate dovute, riducendo l'area dell'inerzia amministrativa e contrastando ogni forma di dispersione delle risorse pubbliche.

Per questo sarà avviata una strategia più efficace sul recupero dell'evasione e dell'elusione tributaria, con particolare attenzione ai tributi locali, ai canoni, alle entrate patrimoniali e a tutte le poste che per anni hanno subito ritardi o difficoltà nella riscossione.

Recuperare ciò che è dovuto non significa fare cassa in modo cieco, ma ristabilire un principio di giustizia e correttezza verso chi paga regolarmente.



Allo stesso modo, sarà rafforzata l'azione di recupero dei crediti e delle somme dovute al Comune, attraverso una ricognizione costante dei residui attivi, un monitoraggio più rigoroso delle posizioni aperte e una maggiore capacità degli uffici di distinguere tra crediti effettivamente esigibili, posizioni da sollecitare con tempestività e situazioni che richiedono procedure mirate di recupero.

Un'attenzione specifica sarà dedicata anche ai lavori eseguiti in danno, quando l'Ente sia costretto a intervenire in sostituzione di soggetti inadempienti per ragioni di sicurezza, igiene, decoro o tutela della pubblica incolumità. In questi casi il Comune deve intervenire con tempestività, ma anche con umanità e buon senso. Nessuno deve sentirsi abbandonato di fronte a situazioni di difficoltà.

L'Amministrazione, nel pieno rispetto delle regole, dovrà essere vicina ai cittadini e ai contribuenti, favorendo percorsi chiari e soluzioni concrete, capaci di tutelare l'interesse pubblico senza perdere di vista le esigenze reali delle persone.

Allo stesso tempo, il Comune dovrà poter recuperare con maggiore efficacia le somme eventualmente anticipate. Per questo saranno promossi regolamenti e procedure operative chiare, utili a definire responsabilità, modalità di intervento, criteri di priorità, tempi e cronoprogrammi, così da superare ritardi, incertezze e zone grigie e rendere l'azione amministrativa più efficace, equilibrata e definitiva.

Serve una disciplina più moderna, più chiara e più controllata, capace di contrastare abusivismi, sotto utilizzi e disparità, ma anche di generare maggiori introiti attraverso una gestione trasparente, aggiornata e coerente con il decoro urbano.



Per sostenere questa strategia istituiremo il **Cantiere delle Risorse**, inteso come una unità di coordinamento politico-tecnico dedicata alla ricerca, all'attivazione e al monitoraggio di fondi regionali, statali, europei e di ogni altra opportunità utile al rilancio della città.

Non un contenitore simbolico, ma uno strumento operativo finalizzato a migliorare la capacità del Comune di progettare, candidare, seguire e rendicontare interventi realmente utili.

Il Cantiere delle Risorse dovrà agire con criteri di competenza, trasparenza, utilità pubblica e coerenza con le priorità del mandato.

Potrà avvalersi, nelle forme consentite dall'ordinamento, di professionalità e collaborazioni qualificate, senza duplicare strutture esistenti né generare costi ingiustificati.

Risanare, riorganizzare e progettare saranno tre azioni inseparabili. A queste affiancheremo una quarta direttrice: **valorizzare meglio le risorse del Comune**, affinché ogni entrata legittima e ogni opportunità disponibile possano tradursi in servizi migliori, manutenzioni più puntuali e maggiore qualità urbana.



FAMIGLIA, SCUOLA, GIOVANI E POLITICHE SOCIALI

Una città è davvero forte quando non lascia sole le famiglie, quando sostiene chi è in difficoltà e quando offre ai giovani spazi, opportunità e fiducia.

Per questo, il sostegno alla famiglia dovrà essere una priorità reale dell'azione amministrativa e non una semplice dichiarazione di principio.

Significa prestare attenzione ai servizi scolastici, ai tempi di vita delle famiglie, ai bisogni educativi, alle fragilità economiche e sociali, alla qualità dei servizi di supporto e alla capacità del Comune di dare risposte concrete e tempestive.

Sarà necessario rafforzare il raccordo tra Comune, scuola, servizi sociali e realtà territoriali, per rendere gli interventi più semplici, più rapidi e più vicini ai bisogni reali delle persone.

La scuola dovrà essere accompagnata con serietà, attraverso una maggiore attenzione alla manutenzione e alla sicurezza degli edifici scolastici, al miglioramento dei servizi collegati e a una collaborazione più stretta con dirigenti scolastici, famiglie, personale docente e personale scolastico.

L'amministrazione promuoverà un rapporto più forte tra scuola e città, sostenendo percorsi educativi legati alla legalità, all'ambiente, alla cittadinanza attiva, alla memoria civica, alle tradizioni locali e al senso di appartenenza alla comunità.

I giovani non possono essere considerati un tema secondario.

Devono essere messi nelle condizioni di partecipare, crescere, formarsi e sentirsi parte della vita cittadina.

Per questo saranno sostenuti spazi di aggregazione, orientamento, formazione e confronto, anche attraverso un utilizzo più efficace delle strutture comunali esistenti.



In questo quadro sarà promosso il **Consiglio dei Giovani**, quale organismo consultivo e propositivo dedicato alla partecipazione delle nuove generazioni alla vita pubblica cittadina. Il suo compito sarà raccogliere idee, esigenze e proposte sui temi della formazione, della cultura, dello sport, dell'aggregazione, della cittadinanza attiva e delle opportunità per i giovani.

Il Consiglio dei Giovani non dovrà sovrapporsi agli organi comunali, alle istituzioni scolastiche, alle associazioni o ad altri soggetti già attivi sul territorio, ma rappresentare uno strumento ordinato di ascolto e confronto, utile ad avvicinare i giovani alle istituzioni e a rendere più forte il loro contributo alla crescita della città.

L'obiettivo sarà offrire occasioni reali di crescita culturale, sociale e professionale, **favorendo il dialogo con il mondo associativo, sportivo, scolastico e produttivo della città.**

Particolare attenzione sarà riservata alle persone più fragili.

L'azione amministrativa dovrà essere continua, concreta e capace di costruire una rete sociale vera, fondata sul raccordo tra Comune, Piano di Zona, Azienda Consortile, Terzo Settore, volontariato e parrocchie.

La priorità andrà agli anziani soli, alle persone con disabilità, ai minori fragili, alle famiglie in difficoltà e a tutti quei nuclei che vivono condizioni di disagio economico o sociale.

Sul piano delle politiche sociali, sarà necessario affrontare con chiarezza e responsabilità anche la delicata fase di passaggio dal Piano di Zona, quale strumento di programmazione, all'Azienda Speciale Consortile Cava Costa d'Amalfi, nata come evoluzione organizzativa per la gestione dei servizi sociali del territorio.



Questo passaggio avrebbe dovuto rappresentare un salto di qualità nella capacità di organizzare i servizi, superando frammentazioni, ritardi e discontinuità tra i Comuni aderenti. Ad oggi, però, permangono criticità organizzative e rallentamenti che rischiano di incidere negativamente sulla qualità e sulla tempestività delle risposte dovute ai cittadini. Su questo punto l'Amministrazione si assumerà un impegno preciso: accompagnare e sostenere con serietà il consolidamento dell'Azienda Consortile, affinché possa svolgere pienamente il proprio ruolo istituzionale e garantire servizi sociali più efficienti, più ordinati e più vicini alle persone.

L'attenzione dovrà concentrarsi in particolare su alcune aree fondamentali: anziani, minori e famiglie, disabilità, contrasto alla povertà e inclusione sociale. In questo quadro, il Comune dovrà valorizzare pienamente anche la collaborazione con il Terzo Settore, non in modo episodico ma strutturato.

La normativa già riconosce un ruolo centrale agli Enti del Terzo Settore nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi sociali. Per questo l'Amministrazione intende promuovere strumenti reali di confronto, coinvolgimento e collaborazione, affinché la rete sociale del territorio possa contribuire in modo attivo alla lettura dei bisogni e alla costruzione delle risposte.

La **co-programmazione** dovrà servire a individuare in modo condiviso le priorità sociali del territorio, i bisogni da affrontare, gli interventi necessari e le risorse disponibili.

La **co-progettazione** dovrà invece diventare uno strumento operativo concreto per realizzare, insieme agli enti e alle realtà sociali del territorio, progetti efficaci, sostenibili e realmente utili ai cittadini. L'obiettivo è costruire un sistema sociale più umano, più efficiente e più vicino alle persone, nel quale il Comune non sia soltanto un ente che gestisce pratiche, ma una presenza concreta, credibile e responsabile accanto alle famiglie, ai giovani e a chi vive situazioni di fragilità.



Tra le azioni concrete da sviluppare, particolare attenzione sarà riservata anche al contrasto della solitudine e dell'isolamento sociale, soprattutto per gli anziani e per le persone che vivono sole. In questa direzione, l'Amministrazione sosterrà la realizzazione e il potenziamento di servizi di socialità e prossimità, attraverso l'attivazione di una **mensa a domicilio** dedicata agli anziani e alle persone sole, per assicurare loro non solo nutrimento, ma anche un costante presidio di vicinanza.

L'obiettivo sarà offrire un punto di riferimento stabile per chi vive condizioni di fragilità, favorendo inclusione, dignità e vicinanza concreta, anche attraverso il coinvolgimento del volontariato, del Terzo Settore e delle realtà parrocchiali del territorio.

Inclusione, autonomia e inserimento lavorativo.

L'Amministrazione promuoverà, con il coinvolgimento delle famiglie, del Terzo Settore e dei soggetti privati disponibili, una rete territoriale dedicata all'inclusione e all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

L'obiettivo sarà costruire percorsi concreti di formazione e apprendimento, attraverso laboratori e attività pratiche capaci di insegnare un mestiere e valorizzare le capacità di ciascuno.

Saranno sostenute esperienze formative in collaborazione con strutture, attività e imprese del territorio, anche in ambiti come pasticceria, ristorazione, artigianato e servizi, per offrire opportunità reali di crescita, autonomia e partecipazione.

Il Comune dovrà favorire l'incontro tra famiglie e realtà disponibili, accompagnando la nascita di progetti utili e stabili, capaci di dare risposte concrete a un bisogno molto sentito del territorio.

Sarà istituito un tavolo permanente di coordinamento sociale con incontri periodici e report pubblici, per monitorare bisogni, interventi e risultati.



OSPEDALE, SALUTE E TUTELA DEL PRESIDIO SANITARIO

La difesa dell'Ospedale di Cava de' Tirreni rappresenta una priorità assoluta.

L'ospedale è un presidio essenziale per la città e per l'intero territorio e non può essere affrontato con superficialità, rassegnazione o propaganda.

Il nostro obiettivo non è inventare nuove etichette o inseguire annunci irrealizzabili, ma difendere, presidiare e rafforzare ciò che esiste, chiedendo con forza il completamento di quanto è già stato avviato e il miglioramento reale dei servizi.

L'amministrazione comunale, pur non avendo competenza diretta sulla gestione sanitaria, **dovrà** svolgere un ruolo politico forte, continuo e responsabile in tutte le sedi competenti.

Ciò significa vigilare su ogni scelta che riguarda il presidio ospedaliero, sostenere con decisione le richieste della città, **opporsi a qualsiasi indebolimento del nosocomio e chiedere con fermezza il rafforzamento dei reparti e dei servizi essenziali.**

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al Pronto Soccorso, che rappresenta il primo banco di prova della fiducia dei cittadini nell'ospedale.

Il suo potenziamento deve essere una priorità assoluta.

Serve lavorare per rafforzare il personale, migliorare l'organizzazione del servizio, favorire la presenza di professionalità adeguate e affrontare con continuità le criticità che ne riducono efficienza e affidabilità.



Ogni intervento già avviato sul fronte sanitario dovrà essere seguito con costanza, senza permettere che annunci e finanziamenti restino sulla carta. Il compito della politica locale deve essere quello di vigilare, incalzare e verificare.

In questa prospettiva dovrà essere affrontato con serietà anche il tema dell'emergenza avanzata, valutando nelle sedi opportune il potenziale rafforzamento della rete di emergenza, anche in relazione al tema dell'elisoccorso, purché inserito in un quadro di fattibilità concreta e non di propaganda.

In questo percorso rientra anche la **Casa di Comunità**, già in costruzione, **non dovrà restare solo un'opera da completare, ma diventare un presidio vero di assistenza e prossimità.**

Il compito dell'Amministrazione sarà vigilare sui tempi, sollecitare l'attivazione concreta dei servizi e accompagnare il collegamento con i bisogni sociali del territorio.

Il Comune si farà promotore di un coordinamento stabile con i sindaci del territorio e con la Regione , per rafforzare il peso istituzionale delle richieste .



SPORT, ASSOCIAZIONI, INCLUSIONE E COMUNITÀ

Lo sport è salute, educazione, socialità e presidio di comunità.

Una città che vuole investire davvero nel proprio futuro deve sostenere i giovani, valorizzare le associazioni, utilizzare al meglio le strutture esistenti e riconoscere il ruolo fondamentale che il mondo associativo svolge ogni giorno sul territorio.

Negli ultimi anni troppe realtà sportive cavesi sono state costrette a svolgere attività fuori comune.

Questo ha prodotto disagi per società, famiglie e atleti, impoverendo al tempo stesso la vita sportiva cittadina.

La priorità deve essere chiara: riportare progressivamente le associazioni cavesi a Cava de' Tirreni, riducendo il più possibile il ricorso a strutture esterne e restituendo alla città una piena centralità nella pratica sportiva.

La linea da seguire è semplice: **prima di parlare di nuove opere, bisogna rendere davvero fruibili, sicuri, efficienti e accessibili gli impianti esistenti.**

Per questo l'Amministrazione si impegna a effettuare una ricognizione puntuale dello stato degli impianti sportivi comunali, a definire un ordine di priorità sugli interventi necessari, ad approvare regole semplici, trasparenti ed eque per l'utilizzo degli spazi comunali, a valorizzare le palestre scolastiche e comunali, a intervenire con serietà sullo Stadio Simonetta Lamberti, a garantire spazi per le diverse discipline compatibili con le strutture disponibili e a promuovere lo sport come strumento di inclusione, benessere e crescita dei giovani.



Le società sportive non devono essere considerate utenti occasionali, ma interlocutori stabili della città.

Il Comune dovrà ascoltare, coordinare, programmare e garantire pari dignità nelle scelte.

Accanto al rilancio dello sport, intendiamo costruire una relazione nuova e più forte con il mondo dell'associazionismo cavese.

Per questo promuoveremo una consulta permanente delle associazioni sportive, culturali, sociali e del mondo degli anziani, quale sede stabile di ascolto, confronto e coordinamento, capace di mettere in relazione le energie presenti sul territorio e di favorire progettualità comuni.

L'inclusione non può essere uno slogan.

Deve tradursi in opportunità reali di autonomia, formazione ed inserimento lavorativo per persone con disabilità, anche attraverso progetti sperimentali e partenariati tra pubblico, privato sociale, famiglie e imprese, costruiti con serietà e con attenzione alla concreta sostenibilità.

Saranno definiti criteri trasparenti e pubblici per l'assegnazione degli spazi sportivi, basati su attività svolte, numero di utenti e radicamento territoriale.



CULTURA, FOLCLORE, BORGHI E IDENTITÀ CITTADINA

La cultura non può essere considerata un ambito secondario né ridotta a una successione di eventi occasionali.

Deve diventare una leva stabile di crescita civile, partecipazione, promozione del territorio e rafforzamento dell'identità cittadina.

Cava de' Tirreni possiede una storia importante, un patrimonio immateriale ricco, tradizioni popolari radicate e una forte vitalità associativa che meritano una visione più ordinata, più forte e più ambiziosa.

Per questo il Comune dovrà assumere un ruolo più chiaro di coordinamento, valorizzazione e promozione, sostenendo le realtà culturali e associative che contribuiscono alla vita della città e **costruendo una programmazione stabile, credibile e riconoscibile durante tutto l'anno.**

L'obiettivo sarà valorizzare ciò che esiste, evitare dispersioni, dare continuità alle iniziative realmente utili alla comunità e costruire un sistema culturale cittadino capace di rappresentare l'identità di Cava de' Tirreni in modo serio, moderno ed efficace.

In questa visione rientra anche la promozione di un teatro popolare accessibile a tutti, capace di avvicinare cittadini, famiglie, giovani e associazioni alla cultura, rendendo il teatro uno spazio vivo, aperto e realmente partecipato.

Il folclore cavese rappresenta una parte autentica e viva dell'identità cittadina. Sostenerlo significa rafforzare il legame con la storia, con la memoria collettiva, con i simboli e con quelle manifestazioni che rendono Cava riconoscibile, unita e orgogliosa delle proprie radici.



La programmazione culturale e cittadina non potrà più essere lasciata all'improvvisazione, ai ritardi o a una gestione frammentata.

Il calendario degli eventi dovrà diventare uno strumento centrale dell'azione amministrativa, con un coordinamento politico chiaro e un raccordo stabile tra uffici, associazioni, territori e attività economiche.

Particolare attenzione sarà riservata alla **Festa dei Borghi**, che dovrà diventare uno dei momenti più significativi della valorizzazione delle diverse anime della città.

I borghi cavesi, con la loro storia, le loro tradizioni e le loro peculiarità, dovranno essere messi in rete e sostenuti come parte integrante della promozione culturale e identitaria di Cava de' Tirreni.

Tra i momenti della tradizione cavese da valorizzare e implementare con maggiore forza vi è il periodo natalizio, che dovrà essere sostenuto attraverso una visione più strutturata, più coerente e capace di coinvolgere l'intera città.

Vogliamo dare pieno risalto a **Cava città del Natale**, rafforzando l'immagine di Cava de' Tirreni come città del presepe, della tradizione, dell'accoglienza e dell'artigianato.

Il calendario natalizio dovrà essere definito con congruo anticipo, così da consentire una promozione efficace, una migliore organizzazione da parte delle associazioni e un coinvolgimento ordinato delle attività cittadine.

Vogliamo una città che riconosca nella cultura, nel folclore, nei borghi, nelle tradizioni e nella memoria condivisa una parte essenziale della propria forza. Per questo il Comune dovrà svolgere un ruolo più forte di ascolto, coordinamento, indirizzo e promozione, costruendo un calendario degno della storia e delle potenzialità di Cava de' Tirreni. **L'obiettivo è costruire un'identità riconoscibile della città**, fondata su pochi elementi chiave (borghi, tradizione, eventi simbolo), evitando dispersione e sovrapposizioni.



COMMERCIO, LAVORO, AGRICOLTURA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Una città vive se il commercio regge, se il centro storico torna a essere attrattivo, se le attività delle frazioni (borghi) non vengono lasciate sole e se il lavoro trova occasioni concrete di sviluppo.

Cava de' Tirreni ha bisogno di una strategia chiara: sostenere chi ogni giorno alza una saracinesca, investe, produce, resiste, crea occupazione e tiene viva la città.

Il Comune non crea direttamente lavoro, ma ha il dovere di costruire un contesto più favorevole, più semplice, più ordinato e più credibile per chi fa impresa, per chi apre un'attività, per chi porta avanti una bottega artigiana, per chi coltiva la terra e per chi vuole scommettere sul territorio.

Per questa ragione **istituiremo un tavolo permanente del commercio, dell'artigianato, del lavoro e delle attività produttive**, quale luogo stabile di confronto tra Amministrazione, operatori economici, associazioni di categoria, artigiani, commercianti, professionisti e realtà produttive del territorio.

Il tavolo non dovrà essere una sede formale senza effetti concreti, ma uno strumento operativo per intercettare bisogni, criticità, proposte e priorità reali.

A supporto di questo metodo sarà predisposto un report semestrale, utile a monitorare lo stato del commercio e delle attività produttive cittadine, a raccogliere esigenze e dati qualitativi e a orientare con maggiore precisione le scelte dell'Amministrazione.



Il rilancio del commercio passa anche dalla capacità di rendere la città più attrattiva, più viva e più riconoscibile.

Per questo il commercio dovrà essere strettamente collegato alle politiche di promozione turistica, alla valorizzazione del centro storico, al calendario degli eventi e alla costruzione di una nuova immagine cittadina.

L'Amministrazione lavorerà per collegare meglio l'artigianato agli eventi cittadini, ai percorsi turistici, alle iniziative culturali e alla promozione dell'immagine di Cava de' Tirreni.

Il Comune dovrà essere un alleato di chi vuole fare impresa, non un ostacolo ulteriore.

Per questo saranno promossi un maggiore raccordo tra formazione e tessuto produttivo, l'orientamento su bandi e opportunità, la valorizzazione delle iniziative giovanili realmente sostenibili e una più forte semplificazione dei rapporti tra impresa e Comune.

Accanto al commercio, e alle attività urbane, **Cava de' Tirreni non deve dimenticare il valore dell'agricoltura.**

Per questo l'Amministrazione predisporrà un dialogo stabile con gli agricoltori del territorio e favorirà, ove sostenibile, la realizzazione di un mercato di prossimità adeguatamente organizzato e pubblicizzato, utile a valorizzare i prodotti a chilometro zero.



TURISMO E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Cava de' Tirreni ha potenzialità importanti che devono essere promosse con più continuità, più ordine e più identità.

Il turismo non può vivere solo di eventi isolati, ma deve essere sostenuto da una visione stabile.

L'amministrazione dovrà mettere in relazione centro storico, borghi, tradizioni, cultura, artigianato, spiritualità, natura e commercio, creando un'immagine della città più riconoscibile e più forte.

Sarà sviluppata una programmazione coordinata per:

- promuovere eventi e manifestazioni con anticipo;
- costruire itinerari semplici e leggibili;
- migliorare l'informazione per visitatori e famiglie;
- integrare meglio turismo, cultura, commercio e identità locale;
- dare continuità alla promozione durante tutto l'anno.

La città dovrà rafforzare il proprio **brand territoriale** attraverso una comunicazione istituzionale più efficace, strumenti digitali utili e contenuti di qualità.

Ogni grande evento dovrà essere pensato anche come occasione per attrarre visitatori, sostenere il commercio locale, rafforzare l'indotto e far conoscere sempre di più il nome di Cava de' Tirreni.

Una piattaforma digitale cittadina semplice e leggera potrà diventare uno strumento utile anche per il turismo, offrendo mappe, eventi, percorsi, informazioni e servizi in modo moderno e accessibile.

Il suo sviluppo dovrà avvenire in modo graduale, sostenibile e coerente con le reali capacità organizzative del Comune.



URBANISTICA, MANUTENZIONE E OPERE PUBBLICHE

La città non ha bisogno di un nuovo elenco di grandi opere da campagna elettorale, ma di manutenzione, completamento, ordine e rigenerazione intelligente.

La nostra linea è chiara: prima si completano bene le opere in corso; poi si interviene sulle criticità vere;

solo dopo si valutano nuove opere, purché finanziate e sostenibili.

Sarà data priorità assoluta alla manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, edifici comunali, scuole, impianti, spazi pubblici, aree di quartiere e di frazione.

L'amministrazione dovrà monitorare costantemente l'avanzamento delle opere già programmate o avviate, chiedendo tempi certi e trasparenza sui risultati.

La città ha bisogno di una visione urbanistica ordinata, attenta al patrimonio esistente, alla qualità dello spazio urbano e alla sostenibilità delle trasformazioni.

La priorità sarà la riqualificazione dell'esistente, attraverso interventi puntuali su spazi, edifici e infrastrutture per migliorarne qualità, sicurezza e fruibilità.

Diverso è il tema della rigenerazione urbana, che riguarda interventi più profondi su aree degradate o dismesse, finalizzati a restituire funzione, identità, valore economico e sociale.

Due approcci distinti, da applicare con criterio in base ai bisogni reali della città, evitando interventi scollegati dal contesto.



Particolare attenzione dovrà essere riservata al rapporto tra tutela del territorio, vincoli e possibilità di sviluppo ordinato della città.

Non saranno avviati nuovi interventi privi di copertura finanziaria, utilità reale e sostenibilità gestionale.

La salvaguardia del paesaggio e del patrimonio ambientale resta un principio fondamentale, ma non può tradursi in immobilismo amministrativo o in un blocco generalizzato di interventi necessari per famiglie, proprietari e operatori del settore edilizio.

In questa direzione sarà necessario avviare uno studio approfondito del territorio, finalizzato a individuare le criticità geologiche e strutturali e a costruire una mappatura puntuale e aggiornata.

Su basi conoscitive solide sarà possibile promuovere un confronto costante con gli enti preposti e individuare, ove possibile, soluzioni alternative pienamente compatibili con sicurezza, legalità e tutela del territorio.

Allo stesso tempo dovrà proseguire con determinazione il dialogo con la Soprintendenza e con gli enti competenti per la ridefinizione dei vincoli, nella consapevolezza che una città non può restare paralizzata da interpretazioni rigide o da assetti non più adeguati alla realtà attuale.

Sbloccare il comparto edilizio non significa favorire speculazioni o consumo indiscriminato di suolo, ma consentire interventi di recupero, adeguamento, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio urbano e immobiliare, dando respiro a famiglie, professionisti, artigiani e imprese locali.



MOBILITÀ, VIABILITÀ, PARCHEGGI E ACCESSIBILITÀ

La mobilità urbana deve essere affrontata in modo serio, con attenzione alla sicurezza, alla funzionalità e alla vita quotidiana dei cittadini.

Non servono annunci roboanti, ma interventi mirati, verificabili e utili, capaci di migliorare concretamente la qualità della vita nel centro cittadino come nelle frazioni. La sicurezza stradale e la qualità della mobilità dipendono molto spesso da elementi essenziali che per troppo tempo sono stati trascurati: manutenzione costante, segnaletica chiara, attraversamenti sicuri, marciapiedi dignitosi, eliminazione delle criticità più pericolose, organizzazione più efficiente degli spazi di sosta e maggiore attenzione ai percorsi realmente utilizzati dai cittadini ogni giorno.

L'Amministrazione si impegna a promuovere una ricognizione costante delle principali criticità della rete viaria comunale, definendo un ordine di priorità fondato su sicurezza, utilizzo effettivo delle strade, condizioni del manto stradale e necessità dei quartieri e delle frazioni.

Particolare attenzione sarà riservata ai collegamenti tra centro e frazioni, perché una città davvero unita deve garantire una mobilità più ordinata e più sicura anche a chi vive nelle zone più periferiche o collinari.



Una politica seria della mobilità non può ignorare il tema della sosta.

Prima di pensare a soluzioni straordinarie, sarà necessario migliorare l'utilizzo dei parcheggi esistenti, rendere più efficiente la gestione degli spazi disponibili e verificare dove sia possibile intervenire per aumentare ordine, rotazione e funzionalità.

In questo quadro sarà necessario potenziare il ruolo di Metellia, quale strumento operativo a supporto dell'efficienza urbana, della manutenzione e della migliore organizzazione dei servizi collegati alla mobilità, alla sosta e alla cura del patrimonio comunale.

Sarà inoltre affrontato con serietà il tema della vigilanza presso i parcheggi interrati, da tempo richiesto da molti cittadini e utenti.

La sicurezza percepita e reale di questi spazi incide infatti direttamente sulla loro fruibilità.

L'Amministrazione si impegna a valutare, nei limiti della concreta sostenibilità economica, forme di presidio e controllo coerenti con una migliore gestione del sistema della sosta.



AMBIENTE, RIFIUTI, VERDE PUBBLICO ED ENERGIA

Il decoro urbano e la qualità ambientale sono parte essenziale della qualità della vita.

Una città più pulita, più ordinata, più curata e più efficiente è una città che vive meglio, funziona meglio e restituisce ai cittadini un senso più forte di appartenenza e rispetto degli spazi comuni.

Il servizio rifiuti deve essere più efficiente, più controllato e più chiaro.

Occorre migliorare l'organizzazione del servizio, contrastare con maggiore determinazione l'abbandono dei rifiuti, rafforzare il rapporto informativo con i cittadini e rendere più leggibili regole, modalità di conferimento, controlli e obiettivi del servizio.

Accanto al miglioramento della raccolta e del controllo del territorio, riteniamo necessario promuovere anche una visione più moderna del ciclo dei materiali, fondata non solo sullo smaltimento, ma anche sul **riuso**, sul recupero e sulla valorizzazione di ciò che può ancora avere utilità o mercato.

Per questo l'Amministrazione favorirà, nelle forme consentite dalla normativa e attraverso progetti dedicati, iniziative orientate al recupero e alla valorizzazione di beni e oggetti ancora riutilizzabili, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi, **sostenere pratiche di economia circolare**, contenere i costi di smaltimento e, dove possibile, generare risorse utili da reinvestire nel miglioramento dei servizi.



Si lavorerà alla **realizzazione di una piattaforma per il conferimento, il trattamento e il riuso degli inerti, finalizzata anche alla produzione di materiali utilizzabili per la miscela bituminosa destinata alla manutenzione stradale pubblica.**

L'obiettivo è trasformare un costo e un problema di smaltimento in una risorsa utile per il territorio, favorendo il recupero dei materiali e il loro reimpiego negli interventi di manutenzione pubblica.

Il progetto sarà sviluppato coinvolgendo anche i Comuni limitrofi, così da individuare aree idonee, aumentare la massa critica necessaria e rendere l'iniziativa sostenibile sotto il profilo organizzativo ed economico.

Una gestione sovracomunale di questo tipo consentirebbe infatti di abbattere i costi, migliorare l'efficienza del ciclo dei materiali e creare una filiera locale più stabile e funzionale.

Questa scelta può produrre un duplice beneficio concreto: da un lato, generare opportunità di lavoro e ricadute economiche positive per il territorio; dall'altro, garantire disponibilità di materiali a costi più calmierati per la manutenzione delle strade e degli spazi pubblici.

In questo modo sarà possibile rendere più semplice, più rapida e più sostenibile la programmazione degli interventi manutentivi, con effetti positivi sulla qualità della rete viaria e sulla capacità del Comune di intervenire con maggiore continuità.

Il verde pubblico non può essere lasciato a interventi saltuari.

Serve una programmazione costante della manutenzione, con attenzione a parchi, ville, aiuole, alberature, spazi di quartiere e di frazione.

La sostenibilità deve essere affrontata con serietà e realismo.



Il Comune dovrà favorire gli interventi che portano benefici concreti, riduzione dei costi e miglioramento dell'efficienza energetica, evitando scelte simboliche o prive di reale sostenibilità economica e gestionale.

Sarà favorita anche una collaborazione ordinata con associazioni, scuole e realtà civiche per la valorizzazione di piccoli spazi comuni e per attività di sensibilizzazione ambientale, anche con appositi regolamenti per i patti di comunità senza che ciò sostituisca i doveri dell'amministrazione.

Sul **fronte energetico**, l'Amministrazione predisporrà appositi regolamenti per disciplinare l'utilizzo di superfici ed immobili pubblici idonei alla realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, anche attraverso la valorizzazione di edifici pubblici urbanisticamente compatibili e tecnicamente adatti.

L'obiettivo sarà duplice: da un lato, aumentare la capacità del territorio di produrre e condividere energia da fonti rinnovabili; dall'altro, generare benefici economici diretti e indiretti per il Comune e per la comunità, attraverso il risparmio sui consumi energetici, l'autoconsumo e l'eventuale valorizzazione dell'energia prodotta in eccesso.

Questa strategia consentirà di ridurre progressivamente i costi energetici della macchina comunale, contenere la spesa pubblica e liberare risorse da destinare ad altri servizi essenziali.

Allo stesso tempo, rappresenterà un passo concreto verso un modello di città più moderna, sostenibile ed efficiente, capace di coniugare tutela ambientale, innovazione e vantaggi reali per cittadini e imprese.

In un'ottica più ampia di efficientamento energetico, il Comune promuoverà quindi strumenti regolamentari e progettuali utili a favorire investimenti nel settore dell'energia pulita, trasformando il patrimonio pubblico in una leva concreta di sviluppo, risparmio e sostenibilità.



SICUREZZA URBANA, LEGALITÀ E CONTROLLO DEL TERRITORIO

La sicurezza urbana non si costruisce con gli slogan ma con presenza, prevenzione, coordinamento e serietà.

È un tema che riguarda la qualità della vita quotidiana, la libertà di muoversi con tranquillità, la tutela degli spazi pubblici, il rispetto delle regole e la capacità delle istituzioni di dare risposte concrete ai cittadini.

Gli obiettivi saranno rafforzare il presidio del territorio, migliorare il coordinamento con le forze dell'ordine, aumentare l'attenzione verso scuole, piazze, parchi e aree sensibili, contrastare degrado, vandalismo e comportamenti incivili.

La Polizia Locale dovrà essere valorizzata come presidio di prossimità, con una presenza più efficace sul territorio, una migliore organizzazione delle priorità, una maggiore capacità di ascolto e intervento e un ruolo più forte nella prevenzione, nel controllo e nel rapporto diretto con i cittadini.

Sarà inoltre importante potenziare e migliorare le esperienze di **controllo di vicinato**, come strumento di collaborazione civica, attenzione reciproca e segnalazione responsabile, capace di rafforzare il legame tra cittadini, territorio e istituzioni.

Per essere davvero efficace, questa rete dovrà essere accompagnata da regole chiare, momenti di informazione, canali ordinati di segnalazione e un rapporto costante con l'amministrazione e con i soggetti istituzionalmente competenti, evitando improvvisazioni o forme distorte di allarmismo.

La sicurezza passa anche da una città più ordinata, illuminata, pulita e mantenuta. Per questo la lotta al degrado urbano sarà parte integrante della politica di sicurezza.



BORGHI E QUARTIERI

I borghi e i quartieri devono tornare stabilmente al centro dell'azione amministrativa. Non possono essere ricordati solo durante le campagne elettorali, né considerati realtà minori rispetto al centro cittadino.

Governare bene Cava de' Tirreni significa riconoscere che la città è fatta di comunità diverse, ciascuna con bisogni specifici, criticità storiche e potenzialità spesso trascurate.

Per questo serve un'amministrazione presente, capace di ascoltare, monitorare e programmare, non di intervenire soltanto quando il problema diventa emergenza. In questo quadro sarà promosso il **Consiglio comunale dei borghi**, quale organismo consultivo e propositivo dedicato al raccordo stabile tra Amministrazione, frazioni e quartieri. Il Consiglio comunale dei borghi avrà il compito di raccogliere esigenze, segnalazioni, priorità territoriali e proposte sui temi della manutenzione, della viabilità locale, dei sottoservizi, del drenaggio, dell'illuminazione, della sicurezza, del decoro urbano, della qualità degli spazi pubblici e della valorizzazione dell'identità dei borghi.

Il Consiglio comunale dei borghi non dovrà sovrapporsi agli organi istituzionali del Comune né ad altri strumenti di partecipazione tematica, ma costituire un luogo ordinato di ascolto territoriale e di supporto alla programmazione amministrativa

L'Amministrazione si impegna a svolgere sopralluoghi periodici e programmati nei borghi e nei quartieri, a definire priorità annuali per ciascuna area, a migliorare manutenzione, pulizia, viabilità locale, illuminazione, sicurezza e qualità degli spazi pubblici, costruendo un rapporto più diretto e continuo tra cittadini e Comune.



Una priorità assoluta dovrà essere rappresentata dal tema delle fogne, del drenaggio delle acque e dei sottoservizi, troppo spesso sottovalutato e invece decisivo per la qualità della vita, la sicurezza del territorio e la vivibilità delle frazioni.

L'obiettivo sarà affrontare in modo strutturale le situazioni più delicate, individuando le aree che richiedono interventi urgenti e quelle in cui è possibile pianificare opere di miglioramento progressivo.

In questa direzione, il Comune dovrà farsi promotore di ogni soluzione utile, anche attraverso il coinvolgimento degli enti competenti e la valutazione di forme di collaborazione coerenti con l'interesse pubblico e con la normativa.

Tra gli appuntamenti da realizzare e rendere stabili vi è **“La Festa dei Borghi”**, essa dovrà diventare un **appuntamento identitario stabile della città**, capace di valorizzare le frazioni non come realtà marginali, ma come parte viva, centrale e riconoscibile di Cava de' Tirreni.

L'Amministrazione lavorerà alla costruzione di una rete dei borghi, mettendo in relazione tradizioni, storia, cultura popolare, associazionismo e capacità di accoglienza.

In questa prospettiva sarà previsto un sistema organizzato di navette dai parcheggi cittadini e dai punti di arrivo dei pullman turistici, per favorire collegamenti più semplici, una migliore accessibilità e una partecipazione più ampia agli eventi.

L'obiettivo è trasformare la Festa dei Borghi in uno **strumento concreto di promozione territoriale** e di rilancio dell'identità diffusa della città, **capace di unire centro e frazioni in un'unica visione.**



TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

Un Comune moderno deve essere più comprensibile, più vicino ai cittadini e più capace di comunicare ciò che fa.

La trasparenza non può essere solo un obbligo formale: **deve diventare uno stile amministrativo**, un modo di governare, un criterio quotidiano di correttezza e rispetto verso la comunità.

I cittadini devono poter capire con chiarezza cosa si decide, perché si decide, a che punto sono le opere, quali sono le priorità dell'Amministrazione e quali risultati si stanno ottenendo.

Per questo lavoreremo per un Comune più leggibile, più semplice e più vicino, capace di comunicare meglio le proprie scelte, di rendere più accessibili i procedimenti e di costruire un rapporto più diretto con cittadini, associazioni, categorie e comitati.

La partecipazione dovrà essere concreta e ordinata, non una formula vuota. L'Amministrazione promuoverà momenti di confronto sui temi principali della vita cittadina, affinché il dialogo con il territorio diventi uno strumento stabile di ascolto, prevenzione dei problemi e costruzione di soluzioni più condivise.

La digitalizzazione dei servizi e della comunicazione dovrà essere utilizzata per semplificare e non per complicare.



Servono strumenti utili, accessibili e realmente utilizzabili dai cittadini.

In questa direzione, l'Amministrazione favorirà l'impiego prudente e graduale di strumenti digitali avanzati e di automazione, compresa l'intelligenza artificiale, nelle attività informative, organizzative e ripetitive che possano essere semplificate o rese più efficienti, sempre nel rispetto della legge, della tutela dei dati personali, della trasparenza amministrativa e del controllo umano sulle decisioni.

L'obiettivo sarà costruire un Comune che unisca umanità e innovazione: più capace di ascoltare, ma anche più attrezzato per rispondere; più moderno negli strumenti, ma più chiaro nei rapporti; più veloce nei processi, ma sempre responsabile nelle decisioni.



GLI ANIMALI, IL RISPETTO, I SERVIZI, LA CIVILTÀ

Il rapporto tra una città e gli animali dice molto della qualità civile di una comunità.

Il rispetto per gli animali, la cura del loro benessere, l'attenzione verso le situazioni di abbandono, sofferenza o randagismo non sono temi secondari: sono parte di una visione moderna, responsabile e umana della città.

Cava de' Tirreni ha bisogno di rafforzare in modo concreto le politiche dedicate agli animali, non con interventi episodici, ma con una linea stabile, seria e organizzata.

Per questo **riteniamo necessario potenziare il canile comunale e tutti i servizi ad esso connessi**, migliorando la capacità di accoglienza, di gestione, di assistenza sanitaria, di controllo del territorio e di supporto alle adozioni.

Il canile non deve essere considerato soltanto come una struttura di ricovero, ma come un presidio di civiltà, tutela e organizzazione pubblica.

Migliorare il canile significa migliorare il benessere animale, ma anche rafforzare la sicurezza, il decoro e la qualità complessiva dei servizi offerti alla città.



Accanto a questo, sarà fondamentale valorizzare il ruolo delle associazioni di volontariato e di tutti coloro che, con generosità e spirito di servizio, ogni giorno si prendono cura degli animali e collaborano, spesso tra molte difficoltà, alla gestione delle emergenze e alla promozione di una cultura del rispetto.

L'Amministrazione intende affrontare con serietà e sensibilità il tema della **realizzazione di un cimitero per gli animali d'affezione**, come segno concreto di civiltà e di rispetto verso un legame affettivo che, per molte famiglie, ha un valore profondo e autentico.

Nel rispetto dei vincoli urbanistici, ambientali ed economici, sarà valutata la fattibilità di un luogo regolamentato, dignitoso e adeguato, dedicato alla memoria degli animali da compagnia e pensato come risposta concreta a un'esigenza sempre più sentita dalla comunità.



CONCLUSIONI

Questo programma nasce da una scelta precisa: dire solo ciò che è serio, sostenibile e realizzabile.

Cava de' Tirreni ha bisogno di una guida amministrativa che non venda illusioni, ma che sappia difendere i servizi essenziali, migliorare la qualità della vita quotidiana, completare ciò che è stato avviato, rafforzare il rapporto con cittadini, associazioni e categorie, valorizzare l'identità della città e governare con presenza, ordine e responsabilità.

La nostra idea di città è semplice e forte: una Cava più seria, più ascoltata, più curata, più credibile.

Una Cava che rimetta al centro i bisogni reali delle persone e che torni a fidarsi della politica perché vede risultati, metodo e responsabilità.

Vogliamo una Cava libera dalle vecchie logiche dei partiti, capace di valorizzare competenze, merito, giovani energie e senso di appartenenza. Una città che tenga insieme memoria e futuro, radici e innovazione, comunità e sviluppo.

Questo programma non è un libro dei sogni. È un patto serio con la città.

Un impegno fatto di lavoro, presenza, ascolto, metodo e responsabilità.

La sfida è grande, ma ancora più grande è l'amore che abbiamo per questa città.

Ed è proprio da qui che vogliamo ripartire: da Cava, dalla sua dignità, dalla sua bellezza, dalle sue tradizioni e dalle sue energie migliori.

Cava è dei cavesi.

E con Luigi Petrone Sindaco deve tornare davvero nelle mani dei cavesi.

